Anno [illegible] N. 311

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 11 novembre 1914

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

# "IL GOVERNO GIOVANE TURCO SI È SCAVATO LA PROPRIA TOMBA"

## L'interminabile battaglia è sempre indecisa

## Gli incrociatori "Emden" e "Koenigsberg" perduti

### L'AZIONE ACCANITA E FURIOSA tra il mare e Armentières

PARIGI, 10. — *Il comunicato delle ore 15 dice:*

*«L'azione continuò ieri durante la giornata colla stessa intensità di prima tra il mare e la regione d'Armentières. L'urto fu tanto più violento in quanto le forze opposte operanti in queste regioni, avevano preso reciprocamente l'offensiva.*

*«Nell'insieme la giornata fu segnalata dallo scacco di un attaccotedesco eseguito da forze considerevoli, diretto al sud di Yprès e Armentières sul fronte delle truppe britanniche. Tutti gli attacchi tedeschi furono energicamente respinti sulla maggior parte del fronte dal canale di La Bassèe fino alla Woevre.*

*«Le nostre truppe consolidarono le posizioni conquistate negli ultimi giorni.*

*«Si deve tutta via segnalare il progresso da noi fatto nella regione della Loira e fra Reims e Berry au Bac.*

*«In Lorena nulla da segnalare.*

*«Nei Vosgi i nuovi attacchi nemici contro la collina sud del Col di Saint Marie e al sud-est furono tutti respinti».* (Stefani)

BERLINO, 10. — (Ufficiale) — *Il grande Stato maggiore annunzia in data del 10 mattina:*

*«I nostri attacchi presso Yprès progredirono anche ieri lentamente. Oltre cinquecento francesi, nemici di colore ed inglesi sono stati fatti prigionieri e furono prese parecchie mitragliatrici.*

*«Anche più a sud le nostre truppe avanzarono. I violenti contrattacchi inglesi furono respinti.*

*«Nella foresta dell'Argonne facemmo buoni progressi. Gli attacchi nemici furono facilmente respinti.*

*«Nella Polonia russa presso Konin la nostra cavalleria disperse un battaglione russo, fece cinquecento prigionieri e s'impadronì di otto mitragliatrici».* (Stefani)

### La nuova battaglia che si prepara dinanzi a Ypres

LONDRA, 10. — *La situazione della Fiandra resta stazionaria, ma una nuova battaglia è in preparazione davanti ad Yprès. I tedeschi concentrano sempre truppe attorno ad Yprès per tentare ancora una volta di rompere la linea degli alleati ed aprirsi la strada verso Boulogne. Essi porteranno al fuoco, si prevede, quanti uomini e cannoni avranno disponibili ed il nuovo tentativo sarà ancora più accanito degli altri. Benchè in dieci giorni di battaglia davanti ad Yprès vi siano stati senza dubbio gli episodi più sanguinosi e più feroci dell'intera guerra.*

### L'Olanda è pronta a difendere la neutralità della Schelda

PARIGI, 10. — Secondo un dispaccio dall'Aia il borgomastro di Flessinga ha pubblicato un proclama secondo il quale l'artiglieria dei forti tirerà su tutte le navi che navighino sulla Schelda ad eccezione di quelle appartenenti al porto. Il proclama è un avvertimento ai tedeschi che non potranno a meno di violare la neutralità dell'Olanda per usare Anversa come base navale. Pare infatti che sia stato in seguito alla apparizione di parecchie navi sospette presso la costa che il borgomastro ha preso la decisione di pubblicare il proclama. Come è noto la Schelda alla foce scorre in territorio olandese e Anversa giace sulla Schelda a circa 70 chilometri dalla foce.

### Sul fronte da Soldau e Przemysl
#### I russi alle calcagne degli austriaci

PIETROGRADO, 10. — *Un comunicato dello stato maggiore generale dice:*

*«Nella Prussia Orientale il combattimento continua. Le truppe russe occuparono Soldau ed avanzano in direzione di Mlava. Esse fermarono la marcia dei treni delle ferrovie nemiche verso la stazione di Soldau.*

*«Al di là della Vistola i tedeschi si ritirarono da Woloclavek, da Nessawa, da Jomin e Slupzy.*

*«Sulla ferrovia di Cracovia respingiamo sempre la retroguardia austriaca.*

*«Al sud di Przemysl facemmo mille prigionieri il 7 corrente e prendemmo dei cannoni.*

*«Sulla nostra costa del Caucaso fu segnalata il 6 ed il 7 corrente la presenza degli incrociatori nemici».*

### La grande fiumana russa che minaccia Cracovia e Posen
#### Czenstochau presa senza combattimento

PARIGI, 10 — Naudeau invia da Varsavia in data 9 che per gli austro-tedeschi non si tratta più di invadere la Polonia, ma di difendersi sul proprio territorio.

«La Prussia Orientale — dice Naudeau — è di nuovo intaccata ed avvengono scontri nella regione di Soldaue fino al lago Lyck. Se volgiamo gli occhi più ad ovest, vediamo sulla Vistola la grande fortezza tedesca di Thorn e non dobbiamo cercare di sapere quali avvenimenti potranno fra poco svolgersi in quella regione.

«Ma sappiamo che più a sud, lungo la frontiera tedesco-polacca, il nemico è in piena ritirata, inseguito dai rusi. La famosa linea Kalisch-Czenstochau stabilita dai tedeschi in terra polacca, parallelamente alla frontiera, non sarebbe temibile come si era creduto. Vengo a sapere che l'avanguardia rusa avrebbe già occupato Czenstochau senza colpo ferire.

«Infine, se guardiamo ancora più in basso, vediamo la grande fiumana russa avanzare dal nord-est al sud-ovest di Varsavia verso Cracovia. Nella direzione di questa città marcia anche da est verso ovest l'esercito russo della Galizia, che ha passato il fiume San, lasciandosi alle spalle un territorio definitivamente conquistato. Ora la strada di Cracovia è quella che mena alla vallata dell'Oder ed è una delle più facili strade che conducono a Berlino.

«Il flusso e riflusso delle operazioni militari ha potuto ritardare alcuni avvenimenti, ma infine l'onda più grossa, quella che non tornerà indietro, sarà quella che avanza lentamente dalle rive del Pacifico sino alla Vistola. Questa onda non arriva colla velocità fulminea di un ciclone, ma è un cavallone che si gonfia sempre, che sale sempre, una fiumana di vite umane, una riserva inesauribile di forze naturali, di elementi indistruttibili. Trovarsi ad ovest di questo mare, fra non molto dovrà essere spiacevole per i tedeschi».

### La guerra nella Serbia
#### L'eroica resistenza contro l'invasore

NISCH, 10. — (Ufficiale) — *Dopo un violento cannoneggiamento del nemico, il 6 corrente, contro le nostre posizioni di Jagodue, Boreregait e Goutchevo, combattimenti accaniti avvennero su tutta la linea. Lo stesso giorno alle ore otto antimeridiane il nemico con grandi forze attaccò le nostre posizioni verso Sabatz. In seguito agli accaniti combattimenti causati dalla pressione di uno dei nostri reggimenti, il nemico fu obbligato a ritirarsi sulle sue posizioni anteriori. Il nemico lasciò sul terreno oltre mille morti di cui la metà innanzi al fronte del reggimento che forzò il nemico a ritirarsi.*

*«Lo stesso reggimento fece un ufficiale ed un centinaio di soldati prigionieri.*

*Dalle ore cinque ant. alle cinque pom. dello stesso giorno, il nemico bombardò violentemente le nostre posizioni nei villaggi di Bobritch e Jevrennoveldec e iniziò poi un forte attacco di fanteria, ma le nostre truppe fecero sotto il terribile fuoco di artiglieria, miracoli di eroismo e di resistenza.*

*Esse attesero calmissime l'attacco nemico e lo respinsero energicamente. In questo scontro il nemico ebbe perdite gravissime.*

*Verso Belgrado un distaccamento di esploratori tentò di passare sulla nostra riva, ma fu respinto.*

*Non si segnala nulla d'importante sugli altri fronti.* (Stefani)

### I comunicati dei generali austriaci dal teatro della guerra del sud

VIENNA, 10. — *Si annunzia ufficialmente dal teatro della guerra del sud in data 10 novembre:*

*«I combattimenti accaniti sulle falde della montagna sulla linea Sabao-Liesnitza continuarono anche ieri fino al cadere della notte. Alcune posizioni nemiche fortemente trincerate vennero prese d'assalto al sud di Cerplanina. Le nostre truppe vittoriose continuarono ad avanzare nella regione conquistata il giorno prima all'est della linea Loznica-Krupanje-Ljubowjia. Anche ivi furono impegnati combattimenti accaniti colle retroguardie nemiche, che vennero tutte battute, in breve tempo. Fra i numerosi prigionieri fatti trovasi anche il colonnello Radakovic, fra i cannoni che catturammo trovasi un grosso cannone moderno».* (Stefani)

---

E' da notare che mentre i generali austriaci che operano in Serbia danno pronte e minuziose informazioni, quelli che comandano in Galizia mantengono da vari giorni, un ostinato e molto strategico silenzio.

### La caduta di Tsing-Tao
#### Il Kaiser telegrafa al pres. del Reichstag contro "un mondo pieno di odio, d'invidia e di avidità"

BERLINO, 10. — *L'Imperatore dirèse al presidente del* Reichstag *il seguente telegramma:*

*«Vi ringrazio per l'espressione del sentimento di dolore e di fiducia nell'avvenire, di cui sono pieni i cuori del* Reichstag *e tutti i cuori tedeschi in seguito alla capitolazione di Tsing-Tao. L'eroica difesa di questo modello di colonizzazione tedesca, creata col lavoro di lunghi anni, forma una nuova pagina gloriosa, dimostrante lo spirito di fedeltà fino alla morte. La nazione tedesca colla sua marina e col suo esercito diede già varie prove che, se Dio vuole, non saranno vane, in questa guerra per la difesa contro un mondo pieno di odio, d'invidia e di avidità».*

### Nove navi tedesche affondate a Kiao-Ciao

LONDRA, 10. — *L'ammiragliato annuncia che in seguito alla caduta di Tsing-Tao, nove navi da guerra fra tedesche ed austro-ungariche furono poste fuori di combattimento, e cioè due incrociatori, quattro torpediniere, tre controtorpediniere. Si aggiunge che queste nove navi furono tutte affondate nella baia di Kiao Ciao.»* (Stefani)

---

La nave austro ungarica affondata a Kiao-Ciao è l'incrociatore «Kaiserin Elisabeth».

### La guerra nel Caucaso
#### LA BATTAGLIA DI KOPRIKEUI
#### I turchi sono comandati da tedeschi
#### GRANDE ATTACCO TURCO RESPINTO

PIETROGRADO, 10. — *Un comunicato dello Stato maggiore del Caucaso, dice: «Presso Koprkieui il combattimento è stato ripreso dall'alba con nuove forze. Il nemico ha lanciato contro di noi le truppe concentrate nella regione di Erzerum che alla loro volta sono state rinforzate dalla guarnigione di questa piazza. A giudicare dal carattere dell'azione e secondo le informazioni ricevute i soldati turchi sono stati comandati da ufficiali tedeschi. Nel pomeriggio il combattimento ha avuto un carattere particolarmente tenace, avendo i turchi appoggiate le loro avanguardie con divisioni fresche.*

*«Tuttavia il loro tentativo di avvolgere uno dei nostri fianchi è fallito, mercè il valore delle nostre truppe. Noi abbiamo alla sera potuto mantenere tutto quello che avevamo conquistato. Una nostra colonna si è impadronita delle posizioni di Kara Kilisse e di Alaschkortska».* (Stefani)

#### La neve e la nebbia

COSTANTINOPOLI, 10. — *Un comunicato del quartier generale dice:*

*«Sebbene la neve e la nebbia siano cominciate sul teatro della guerra la nostra offensiva continua dal lato del Caucaso».* (Stef.)

### I discorsi al banchetto del Guild Hall
#### L'ambasciatore Cambon contro la barbarie e in nome della coscienza civile

LONDRA, 10. — *Dopo lord Kitchener parlò l'ambasciatore francese Cambon:*

*«Noi non attaccammo — egli disse — ma ci difendemmo; non cerchiamo di saziare appetiti di conquista e di dominio, ma vogliamo semplicemente salvare la civiltà europea. Sappiamo che la guerra era preparata da lungo tempo, che si erano organizzati i più potenti mezzi di distruzione, che si era inculcato in tutto il popolo il culto della forza e del disprezzo al diritto; che si era cercato di estirpare dal suo cuore ogni sentimento di umanità; che di una nazione altra volta civile, si era fatto un'orda di barbari...*

*«L'Europa subì altre volte l'invasione di barbari, ma quello che non vide mai, si è la barbarie eretta a dogma e insegnata da dottori e raccomandata dalla elite intellettuale; barbaria moltiplicata dalla scienza, barbarie pedante. Questi professori di brutalità credettero di poter tutto, ma non previdero che avrebbero urtato contro la coscienza del mondo civile.*

*«In questa guerra micidiale, la più terribile che il mondo abbia mai visto, restiamo fedeli ai nostri ideali di umanità e di civiltà. Noi non pretendiamo, come altri pretende, di disporre della Provvidenza, ma crediamo nella eterna giustizia e attendiamo i suoi decreti con incrollabile fiducia.»*

*Dopo l'ambasciatore Cambon ha parlato Balfour, l'ex-premier conservatore.*

#### Balfour elogia gli alleati

*Balfour ha fatto l'elogio dei russi, dei serbi e dei belgi ed ha detto che non sarà mai dimenticata la cooperazione anglo-francese contro il comune nemico della civiltà. Balfour ha fatto poi l'elogio dell'ambasciatore di Francia Cambon, il quale ha risposto nei termini già noti.*

#### Churchill invita ad avere pazienza

*Poscia il primo lord dell'ammiragliato, Winston Churchill, rispondendo al brindisi fatto alla marina ha detto che bisogna essere provvisti di pazienza.*

*«Noi, in sostanza — egli ha detto — raggiungiamo il nostro scopo: di mantenere, per quanto è possibile, lo stato normale. Il blocco eserciterà una tale pressione, che finalmente la Germania dovrà soccombere».*

#### Asquith pronostica la fine dei giovani turchi

*Ha preso infine la parola il primo ministro Asquith. Egli ha stigmatizzato i Giovani turchi i quali, egli ha detto, possiedono tutti i vizi senza avere il vigore degli uomini dell'antico regime. Il Governo turco è stato costretto con la minaccia delle navi e dei danari tedeschi, a commettere numerose illegalità. E' stato il governo ottomano, non il popolo, che ha tratto la spada, ed esso perirà per opera della spada.*

*«Noi non abbiamo alcun attrito coi sudditi mussulmani della Turchia, e siamo pronti a difendere i luoghi santi. Il Governo turco si è scavato la propria tomba e si è suicidato.*

*«A proposito della situazione finanziaria Asquith ha detto che il risultato delle misure finanziarie del Governo è soddisfacente e che la riserva d'oro alla Banca d'Inghilterra ha raggiunto 68 milioni e mezzo di sterline raggiungendo così un record. Il prezzo dei viveri è normali e la disoccupazione è al disotto del normale.*

### In difesa dei prodotti nazionali
#### Una nobile iniziativa

ROMA, 10 — Lo speciale Comitato incaricato dalla Presidenza Centrale della «Pro Italia» di ottenere, con un efficace opera di propaganda, che i prodotti nazionali siano sempre preferiti ai prodotti stranieri, si è riunito sotto la presidenza dell'on. senatore Romolo Tittoni; erano presenti o si erano fatti rappresentare i signori: comm. Giacomo Caretti, cav. Ercole Cartoni, cav. Augusto Casciani ecc. ecc.

Avevano scritto o telegrafato alla «Pro Italia», aderendo alla patriottica iniziativa della Presidenza centrale, oltre alle Sezioni i sindaci od i R. Commissari di molte città d'Italia e molte Camere di Commercio, fra cui quella di Udine.

Fu accolta da vivissimi applausi la lettera del Sindaco di Roma:

«Mi è pervenuta la pregiata sua del 28 corrente con la quale la S. V. On. si compiace di parteciparmi che codesta Associazione ha costituito in Roma un comitato che svolgerà tutto un largo piano di azione diretta a sostituire nell'uso dei nostri concittadini i prodotti nazionali ai prodotti esteri e a stimolare, anche in questo campo, il sentimento nazionale nell'interesse del migliore sviluppo economico del paese.

«Non posso che fare plauso alla patriottica e geniale iniziativa che mi auguro feconda di buoni risultati, tanto più desiderabili nel momento grave e difficile che attraversa la nostra economia nazionale per effetto della immane conflagrazione europea e, nel lo stesso tempo mi pregio di farle pervenire in proposito la mia adesione morale di massima sia personale, sia in rappresentanza di questa Amministrazione Comunale».

Il Comitato della «Pro Italia», dopo aver preso atto col più vivo compiacimento di tali adesioni accompagnate tutte da parole assai lusinghiere per l'iniziativa patriottica e nobilissima che mira a rendere i nostri connazionali veramente consapevoli delle loro ricchezze ed a stimolarli a portare reale incremento allo sviluppo economico e morale del nostro paese col favorire sempre i prodotti italiani, ha preso varie deliberazioni inerenti al suo completamento ed all'inizio di un proficuo e dettagliato lavoro di propaganda, specie presso i parlamentari, i sanitari, gli economisti ed anche diretta verso i consumatori. Fu a questo ultimo riguardo stabilito di fare alcune pubblicazioni e distribuire anche al più presto a tutti i negozianti, uno speciale cartello per invitare i consumatori a preferire sempre i prodotti nazionali.

# Cronaca Provinciale

## Le elezioni provinciali

### Mandamento di Maniago

Ci scrivono da Maniago 10:

Ha prodotto qui e nel resto del mandamento la più viva sorpresa, la notizia sparsasi oggi che alla lista Marchi-Maddalena-Centazzo sarà opposta altra lista, tanto più grande sorpresa e meraviglia in quanto non si sa precisamente in nome di che cosa e perchè la lista nuova sia sorta. E' notorio infatti che uno dei facenti parte dell'opposizione nuovissima aveva espresso il suo cordiale appoggio ai tre nomi designati dagli elettori: Marchi — Maddalena — Centazzo, perchè trovava ch'essi rispondevano appieno alle aspirazioni del nostro Mandamento, e davano le migliori garanzie di serietà e operosa attività. Ma all'ultima ora il candidato nuovissimo lascia portare il suo nome contro appunto tali nomi.

In forza di quale misteriosa rapida evoluzione se è lectio chiedere, egregio signor Giuseppe Malattia o sotto quale rivoluzione, se è permesso?

Si vede che il signor Giuseppe Malattia reputa la cosa più naturale del mondo mutare idee da oggi a domani; e con la più candida disinvoltura oggi fa rosso ciò che ieri era bianco.

Non tutti a lui però debbon rivolgersi gli appunti poichè egli indubbiamente ha ceduto a una pressione d'amici più forte della sua volontà di resistere a un tentativo altra volta dimostratosi invano. Ma stranissimo è invece che in lui abbia potuto trovar consentimento il fatto di unirsi a uomini come il perito Michelutti (repubblicano, almeno si dice e lo dicono) e al dottor Mazzoli Taic, radicale. Uno strano connubio invero che si presenta agli elettori del nostro mandamento con il cordiale appoggio dei socialisti locali.

Poichè, questo è addirittura ameno, i socialisti hanno abbandonato il buio proposito di scendere in campo da soli a conquistare il mandamento e per fare un dispetto ai candidati liberali-democratici Marchi — Maddalena — Centazzo rinsaccata l'intransigenza primiera hanno stretto alleanza con i rappresentanti di una situazione caotica, creata da antagonismi personali, che si estrinseca nella miserevole espressione della nuovissima lista.

Ma gli elettori del Mandamento sanno già il valore di questo conato e faranno giustizia, non dei nomi in sè, bensì della situazione che rappresentano. La lotta non farà che maggiormente mettere in risalto la necessità che il Mandamento abbia a suoi rappresentanti uomini i quali al di sopra degli esiziali dissidi di parte posseda no una larga comprensione dei bisogni del Mandamento e con il consenso di tutti gli elementi veramente liberali e sani della zona spiegano una azione concorde e unicamente ispirata al benessere pubblico. Gli elettori diranno che le meschinità irose e impotenti appuntantesi contro le persone cadranno seme malefico, su coloro che di esse fanno arma.

E nella battaglia porteranno alta la bandiera dell'amore al loro paese che li condurrà alla vittoria sui nomi di Marchi — Maddalena e Centazzo.

### Mandamento di S. Daniele

Ci scrivono da S. Daniele, 10:

I nomi proposti dal partito liberale vanno giornalmente acquistando il favore e la simpatia di moltissimi elettori e tale lista, fu accolta benevolmente anche da molti elettori coscienti di partiti avversi.

Infatti la lista del partito liberale, è il risultato di un accordo lealmente proposto e conchiuso ed è la prova di una limpida subordinazione — entro l'orbita costituzionale — agli interessi mandamentali che devono essere in cima a ogni sano concetto d'amministrazione provinciale.

I nomi del comm. Andrea Ronchi — del cav. Italico Piuzzi - Taboga e del conte Fabio Asquini, sono nomi, sui quali si può fidare per lo studio sereno e lo zelo costante dei problemi riguardanti il progresso del nostro distretto, — sono nomi già cospicui per sapienza amministrativa, il cui passato è garanzia dell'avvenire.

E' una lista questa, proposta dal partito liberale, che si raccomanda da sè agli elettori, ed i nomi che la compongono sono quelli di galantuomini che hanno acconsentito ed accettato di entrare in lotta, soltanto in seguito all'incitamento di persone serie ed obbedendo puramente ad un alto senso del dovere.

Il comm. avv. G. Andrea Ronchi, conosciuto dovunque per la sua fondata dottrina, il cav. Piuzzi Taboga ed il conte Fabio Asquini si propongono di svolgere un programma del quale ogni elettore deve riconoscere la speciale importanza e l'alto significato civile ed umano. Ed i nomi di questi candidati, tutti strenui e devoti tutori ed assertori dell'unità sacrosanta della patria, faranno certamente convergere domenica 15 corr. i voti di tutti gli elettori del nostro Mandamento, senza distinzione di partito.

### Da CHIUSAFORTE
#### Le elezioni di domenica

Ci scrivono 10 (n):

Nelle elezioni comunali di domenica vi fu abbastanza lotta, però all'ultimo momento. Ben sette liste apparvero con un totale di 44 consiglieri.

Risultarono eletti i seguenti:

Pesamosca Pietro — Longhino Vittorio — Di Val Giovanni — Papis Pietro — Marcon Celestino — Battistutti Carlo — Pesamosca Silvio — Bastianutti Giacomo — Martina cav. Valentino — Marcon Luigi Fari — Samoncini Edoardo — Linassi Valentino Tinoni — Marcon Ferdinando Fari — De Monte Luigi — Marcon Giovanni Palo.

### Da GEMONA
#### Le elezioni provinciali

Ci scrivono 10 (n):

Fino a oggi non si conoscono che i nomi che una lista raccomanda per le elezioni provinciali. Essi sono:

Fantoni avv. Luciano — Piemonte dottor Leonardo — Zanetti prof. ing. Luigi.

Si crede che a questa lista non verrà opposta alcuna altra. Almeno fino ad ora non si sa nulla in proposito.

Di liste per le comunali ancora non vi è nessun sentore.

### Da CASTELNUOVO
#### Elezioni comunali

Ci scrivono 9 (n):

Ieri ebbero luogo le elezioni comunali col seguente risultato:

Frazione Mondel: Del Fari Antonio — Muzzatti Domenico (scansel) — Del Frari Costante — Cozzi Umberto — Beacco Benigno.

Oltrerugo: Cozzi Giovanni - Squerzi Giovanni — Del Frari Giovanni — Baracin Pietro.

Riviera: Tonelli Giovanni detto Pesta Breghe — Tonelli Giovanni fu Vincenzo — Canciani Giovanni — Rett Giovanni Zanin.

Frazioni di Paludea, Celante e Praforte: Pilin Domenico — Lorenzini Gio. Batta — Menegon Pinut — Bortolussi Gio. Batta e Bortolussi Gian Antonio.

Questa volta gli elettori hanno allontanato dall'aula consigliare 16 dei vecchi consiglieri, dei quali sono stati rieletti soltanto 4 e cioè: Muzzati Domenico — Cozzi Giovanni — Tonelli Giovanni e Canciani Giovanni.

Vogliamo sperare che la nuova amministrazione saprà mettere a posto molte cose nell'interesse del Comune.

### Da MOGGIO
#### L'esito delle elezioni

Ci scrivono 10 (n):

Nelle elezioni comunali di domenica riuscirono eletti:

MOGGIO DI SOTTO: Foramitti architetto Giuseppe — Nais dottor Giuseppe — Foraboschi Domenico — Treu Isidoro — Not Tomaso — Franz Giovanni — Fabbro Lorenzo — Gallizia Federico — Di Gallo Luciano — Di Gallo Rodolfo nella maggioranza; — Not Antonio e Gallizia Pietro per la minoranza.

MOGGIO DI SOPRA: Cossettini dottor Guido — Rodolfi dottor cav. Pietro — Treu Giovanni — De Colle Emilio per la maggioranza; — Gallizia Giuseppe per la minoranza.

OVEDASSO: Bulfon Giovanni e Bulfon Antonio.

## Da MAIANO

**Elezioni amministrative - Direttore didattico? - Un amico che se ne va**

Ci scrivono 10 (n):

Siamo alla viglia delle elezioni attese con tanta trepidazione da coloro che temono di vedersi toltò il potere e da quelli che aspirano ad esso.

Come deve riuscire penosa l'aspettativa!

Certamente ognuno nell'intimo della propria coscienza interroga la vita passata.

Gli attuali consiglieri per esaminare specialmente la loro condotta in questi tre anni di seggio, onde trarre dalla nobiltà di essa un po' di calma nell'assicurazione di essere rieletti; gli altri (neo consiglieri) per scovare nel proprio animo le virtù che devono innalzarli rendendoli meritevoli di voto.

Alcuni fra questi ultimi hanno lavorato molto: sia col provvedere alla pubblica beneficenza, sia col sorvegliare gli impiegati e specialmente i maestri, sia col criticare l'operato di coloro che essi invidiavano. Hanno sudato dunque, meriterebbero il potere!....

Riferiremo in seguito i nomi dei candidati.

✱ In seguito all'articolo apparso lunedì sulla «Patria del Friuli» ci sia lecito domandare al signor «Alpha» con quale direttore ci si dovrebbe consigliare, se si volesse pubblicare ancora delle notizie sugli insegnanti e sulle scuole.

A Maiano (tanto per chiarire le cose) non esistono direttori didattici. — Che possa ben informare in proposito mai, non conosciamo che l'egregio signor vice Ispettore Lazzarini al quale ben più che ad altri, preme il buon andamento delle nostre scuole.

Circa poi alla fornitura del fabbisogno scolastico ne riparleremo più tardi.

✱ Con dispiacere salutammo oggi, il signor Zuzzi dottor Enrico che lascia di reggere la farmacia che egli possiede a Treppo Grande. A lui vada il saluto di tutti i suoi compagni di «Cotecio».

## Da PONTEBBA

**Elezioni**

Ci scrivono 10 (n):

I nuovi consiglieri riusciti nelle elezioni comunali di domenica sono:

Cappellaro Ambrogio — Vuerich Pietro — Di Marco Attilio — Filaferro Emilio — Brisinello Pietro — Orsaria Mattia — Buzzi Francesco Nuz — Bierti Francesco — Pecol Sante — Buliani Rodolfo — Di Gaspero Rizzi Pietro — Magri Giovanni — Barbaro Ciro — Morocutti Arnaldo — Macor Bernardino — Micossi Aristide — Brisinello Lodovico — Buzzi Abramo — Englaro Luigi — Flor Giacomo.

## Da OVARO

**Elezioni amministrative**

Ci scrivono 10 (n):

Ecco l'esito delle elezioni comunali seguite domenica scorsa:

Corva Giovanni di Daniele — Dell'Oste Giovanni Fior — Giacometti geom. Osualdo — Cedolini Luigi fu Cristoforo — Micoli Guerino — Micoli Celeste — Fachin Antonio — Felice Valentino — Prucher Antonio — Sartogo rag. Melchiorre - Colledan Francesco — Michieli Antonio — Gortani Gio. Batta — Gaier Francesco — geom Polzot Damiano — Vittorio Pittini — Gottardis Romeo — Egidio Gubian — De Caneva Nicolò fu Daniele — De Caneva Don Orazio.

## Da CAMINO di Codroipo

**Per la difesa dalle acque**

Ci scrivono 10 (n):

Domenica 8 corrente alle ore 15 nelle nostre scuole ebbe luogo l'annunciata riunione dell'assemblea del consorzio di difesa contro le corrosioni chè produce il fiume Tagliamento ai terreni vicini.

Venne approvato lo statuto della società e nominato il consiglio d'amministrazione nelle persone dei signori dottor Antonio Giavedoni presidente — Guerra Giacomo — Trappa Enrico — Giavedoni avv. Giovanni e Enzo Dell'Ongaro membri.

## Da PORDENONE

**La rivista - Teatro Roma I provved. finanziari**

Ci scrivono 10 (n):

Domani alle ore 9.30 il maggior generale Da Re passerà in rivista le truppe schierate in piazza XX Settembre.

✱ L'on. Georges Lorand parlerà mercoledì sera alle ore 21 al Teatro Roma sul tema «L'attuale guerra e il diritto internazionale».

✱ Il comm. prefettizio ha distribuito oggi una sua chiara ed esauriente relazione sui provvedimenti finanziari necessari per fronteggiare il disavanzo portato dal bilancio di previsione per l'esercizio 1915.

## Da CODROIPO

**La rivista militare - Gli effetti del vino - La pesa pubblica**

Ci scrivono 10 (n):

Anche nel nostro comune e precisamente in piazza maggiore avremo domani la rivista in occasione della ricorrenza della nascita di S. M. il Re. Alle ore 11 antimeridiane il nostro comandante del presidio cav. Pandolfi maggiore d'artiglieria passerà in rivista tutte le truppe qui in distaccamento.

✱ Certo Bressanutti Dante di anni 27 di Codroipo preso completamente dal vino, cominciò l'altra sera a quistionare colla moglie, tanto che la stessa vistasi minacciata cominciò a gridare. Accorsero i caporali maggiori di cavalleria De Bortoli Ernesto e Roman Romolo che si trovavano a poca distanza, i quali consegnarono l'ubbriaco ai RR. Carabinieri.

Il medesimo venne trattenuto in camera di sicurezza durante la notte e rilasciato al mattino dopo aver smaltita la sbornia; venne poi denunciato alla R.a Pretura a sensi dell'articolo 488 del Codice Penale.

✱ Col 31 Dicembre p. v. scade il contratto di appalto del servizio di riscossione dei diritti di pesa pubblica Comunale e perciò con manifesto in data di ieri, la nostra amministrazione ha indetta la nuova asta per il 27 corrente.

Le condizioni sono tutte descritte nello stesso avviso pubblicato all'Albo Pretorio ed in tutti i luoghi di maggior frequenza.

## Da CIVIDALE

**La rivista militare - La fiera di S. Martino - Gara al bigliardo - L'orario dei pubblici esercizi**

Ci scrivono 10 (n):

Domani 11 corrente alle ore 9, lungo il viale della stazione per la fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, il comandante del Presidio, passerà in rivista le truppe.

✱ Domani scade — (assieme all'affitto di casa) la rinomata annuale fiera di San Martino.

Oggi si nota già un insolito movimento di forestieri.

La fiera favorita dall'estatella, avrà il suo tradizionale successo, e dopo sbrigati gli affari, ognuno avrà campo di svagarsi.

Vi sono i casotti delle mareviglie; vi saranno quattro feste da ballo; al «Friuli» alla «Nave», all«Abbondanza» ed ai «Tre Gobbi» ed in teatro funzionerà il cinematografo con la interessante pellicola «Satanasso».

✱ Ieri sera al Caffè San Marco si è iniziata una interessante gara al bigliardo, il di cui ricavato andrà ad incremento del fondo «pro disoccupati».

✱ Con Decreto Prefettizio venne fissato l'orario di chiusura dei pubblici esercizi come segue: osterie ore 10 — Trattorie con alloggio ore 11 — Alberghi e caffè ore 12.

## DA MORTEGLIANO

**Decesso**

Ci scrivono 10 (n):

Stamane alle ore 3 spirava serenamente dopo lunga malattia, il maestro Eugenio Vesca di anni 45. Uomo di semplici costumi, fu insegnante nelle nostre scuole comunali per ben 18 anni, impiegando tutta la sua energia nella istruzione dei suoi scolari. Da circa sette anni rinunciò al prediletto posto di maestro causa la malattia che lo rendeva impossibilitato a prestare la sua buona opera.

Nel tempo della forzata convalescenza in questi ultimi anni, disimpegnava l'ufficio di corrispondente della «Patria del Friuli» di costì ed attendeva a qualche altro lavoro di scritturazione. Il defunto era pure socio onorario della locale Società Operaia, per cui prevedesi che i funerali di domani riusciranno molto solenni.

Alla famiglia del caro estinto le nostre più sincere condoglianze.

## Da RIVOLTO

**Lo stato civile**

Ci scrivono 10 (n):

Durante il mese di ottobre si ebbe il seguente movimento nello stato civile del nostro comune:

NASCITE: Maschi N. 11 — femmine N. 5 — Totale N. 16.

MORTI: Bulfon Lucia fu Gio. Batta d'anni 79 — Pontisso Silvio di Angelo d'anni 19 — Venuto Maria fu Sebastiano di anni 78 e Valentino Maria fu Flaminio di anni 75 — Totale N. 4.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Driutti Guglielmo con Prampero Anna.

MATRIMONI: De Tina Gio. Batta con Ottogalli Rosa.

# Cronaca giudiziaria

## Corte d'Assise

### Il processo contro il "Lavoratore Friulano,,

Presidente della Corte: cav. Domini — P. M. cav. nob. Farlatti — cancelliere Volpe.

Accusati: dottor Plinio Longo d'anni 49 medico comunale di Pinzano al Tagliamento e Adamo Zamolo di anni 43 gerente responsabile del «Lavoratore».

Essi sono imputati di apologia di reato e di istigazione a delinquere» per un articolo firmato dal dott. Longo e pubblicato sul «Lavoratore» del 14 luglio scorso, intitolato: «I moti di giugno e l'anticlericalsmo pratico».

Nell'articolo si parlava dei fatti accaduti nelle Romagne e si metteva in burletta le dimostraziona fatte coi bastoni, con gettito di panche ecc.; mentre si ha di fronte la forza pubblica coi fucili. Se nelle grandi città vi fossero 50 mila operai armati di fucile, anche i poteri costituiti e la classe borghese dominante avrebbero maggiore rispetto dei diritti degli operai. Osservava pure che le popolazioni romagnole, sebbene religiose, si rivoltarono contro i preti e bruciarono le chiese, quando s'accorsero che i preti appoggiavano la borghesia. Diceva pure l'articolo che gli operai durante le ore di libertà anzichè andare nelle chiese e nelle osterie dovrebbero dedicarsi all'esercizio della carabina.

Nella camera da letto non dovrebbero appendere imagini di Santi e di Madonne, ma bensì la «santa carabina» e quella adorarla e pregarla.

Il dottor Longo era difeso dall'avvocato Giovanni Cosattini e il Zamolo dall'avvocato Gino Del Missier.

Con le solite formalità viene costituita la giuria.

**Interrogatorio degli imputati**

Alle ore 11.15 comincia l'interrogatorio del dottor Longo. Egli assume la piena responsabilità dell'articolo medesimo, e crede che non contenga nulla di sovversivo, nulla d'infettante. Egli ha inteso di fare semplicemente della critica, della filosofia sociale, della astrologia storica se si vuole, ma null'altro.

Siccome l'imputato in qualche momento accenna a divagare, il Presidente lo invita a non fuorviare dall'argomento.

Osserva che quell'articolo non era che il seguito di una serie di articoli da lui pubblicati sull'anticlericalismo pratico. Egli ha sempre combattuto il sistema di combattere i sacerdoti per quanto fanno nella vita privata; ma, invece, diceva, bisogna combatterli per l'appoggio che portano alla classe dominante.

Conchiude affermando che egli nemmeno si sognò di fare l'apologia di un reato, ma ha creduto di fare semplicemente una specie di rassegna di quanto era succeduto in Romagna. — L'articolo suo era obbiettivo.

ZAMOLO, gerente responsabile, dichiara di non aver letto l'articolo, e del resto non li leggeva mai.

A mezzogiorno la udienza viene rimandata, ed è ripresa alle ore 14.

**I testi**

L'udienza pomeridiana comincia con l'interrogatorio dei 5 testi a difesa.

Il prof. Flora di Pordenone, l'avvocato Spinotti di Tolmezzo, il prof. Roviglio insegnante di storia al nostro istituto tecnico, il ragioniere Antonio Tamai direttore della Banca di Spilimbergo e il notaio dottor Daniele Fabricio dicono che il dottor Longo è un uomo di carattere mite, non certo eccitatore di tumulti. E' un idealista, che potrà anche essere combattuto, ma non è un fautore di ribellioni.

**Le arringhe**

Il Procuratore del Re, nob. Farlatti che rappresentava il P. M., analizza minutamente l'articolo incriminato e ne deduce che risultano provati l'apologia del reato e l'eccitazione a delinquere, e conclude chiedendo ai giurati un verdetto di colpabilità.

L'avvocato Cosattini, difensore del dottor Longo, confuta l'arringa del rappresentante della legge e dice che il suo raccomandato ha soltanto espresso il proprio pensiero, e che questo non può essere condannato.

Si dilunga nel dimostrare che il dottor Longo, che viene dipinto come un uomo di carattere mitissimo, è un ideologo, ma nel suo articolo non aveva punto in animo di fare l'apologia di un reato.

L'avvocato Del Missier fa una breve e chiara difesa dello Zamolo, che non è più responsabile dal momento che l'articolo era firmato.

Dichiarato chiuso il dibattimento, il Presidente legge e spiega i quesiti ai giurati.

Dopo mezz'ora di deliberazione, i giurati emettono un verdetto che ammette semplicemente il fatto della pubblicazione dell'articolo, ma nega l'apologia del reato e l'eccitazione a delinquere.

In base a questo verdetto il presidente in seguito alla proposta del P. M. dichiara assolti il dottor Longo e lo Zamolo, e ordina di levare il sequestro eseguito al dottor Longo.

## La media dei cambi

ROMA, 10. — Media cambi secondo comunicazioni piazze indicate decreto ministeriale 1 settembre 1914 accertata 27 ottobre 1914: Parigi denaro 104.68 1|2 lettera 105.21 1|2 — Londra den. 26.32 1|2 lettera 26.42 1|2 — Berlino denaro 117.30 lettera 118.10 — Vienna denaro 93.— lettera 94.20 — New York denaro 5.36 lettera 5.42 — Buenos Ayres denaro 2.12 lettera 2.14 — Svizzera denaro 103.26 lettera 103.90.

Cambio medio ufficiale agli effetti art. 39 cod. comm. dal 28 ottobre al 30 ottobre 1914: Franchi 104.95 — Sterline 26.37 1|2 — Marchi 117.70 — Corone 93.60 — Dollari 5.39 — Pesos carta 2.13.

# CRONACA CITTADINA

## La rivista per il genetliaco reale

Oggi, festeggiandosi il genetliaco di S. M. il Re, il tenente generale Pirozzi passerà in rivista le truppe del Presidio alle ore 10.30 in via Cavallotti.

Il comando delle truppe sarà assunto dal maggior generale Lisi Natoli comm. Michele, comandante della I.a brigata di cavalleria.

Truppe che parteciperanno alla rivista:

Un plotone di carabinieri reali — due battaglioni del secondo reggim. fanteria il primo su 5 compagnia, il secondo su quattro, la V e IV compagnia rispettivamente composte di militari di seconda categoria (ciascuna compagnia su 4 plotoni non superiori alle 18 file, guide comprese, sezioni mitragliatrici.

Il battaglione ciclisti del 9.o bersaglieri nella sua formazione organica.

Un plotone dell'8. regg. Alpini.

Due squadroni di reclute a piedi (8 plotoni); 3 squadroni montati nella formazione organica, sezione mitragliatrici, del reggimento cavalleggeri di Monferrato.

Un plotone della R. Guardia di Finanza.

Reparto Volontari Ciclisti.

Un plotone collegio militarizzato Gabelli.

Uniforme: Gli ufficiali vestiranno la grande tenuta uniforme; i sotto ufficiali e la truppa la tenuta grigio - verde. — Tutte le truppe a piede interverranno senza zaino.

Schieramento. Per le ore 10.15 in linea spiegata, destra della linea di schieramento: all'imbocco di via Dante da via Cavallotti (fronte ad ovest) indi: Via Roma, Viale Stazione Porta Aquileia.

Sfilamento: a) direzione Nord ovest sull'asse di via Cavallotti, guida a destra — b) Posto del rassegnatore. Sbocco di via Carducci in Via Cavallotti — c) Ordine di successione delle truppe. Corrispondente a quello di schieramento — d) Formazioni e distanze. Reparti a piedi: per plotoni in linea a distanza di 20 passi.

Sezioni mitragliatrici: in linea.

Battaglione ciclisti: Colonna di mezze compagnie a battaglioni affiancati in linea di fianco per tre.

Reparto Volontari Ciclisti: Linea di fianco per tre.

La musica del 2.o fanteria precederà i carabinieri e suonerà per tutte le truppe a piedi comprese le reclute di cavalleria.

La fanfara di cavalleria suonerà per tutte le truppe a cavallo, per il battaglione bersaglieri e pei volontari Ciclisti.

## Per la morte di Arturo Colautti

Ai funerali del compianto ed illustre pubblicista ed integerrimo patriota Arturo Colautti, il Sodalizio friulano della Stampa sarà rappresentato dall'on. Barzilai, presidente dell'associazione della stampa italiana.

Ieri il presidente del Sodalizio, comm. Fracassetti ha telegrafato all'on. Barzilai esprimendogli il cordoglio del Sodalizio stesso per la perdita del valoroso collega e incaricandolo della rappresentanza.

✱

Il sottocomitato studentesco ha inviato il seguetne telegramma:

«Ofelia Borowska — Albergo Eden ROMA

«Sottocomitato Studentesco «Dante Alighieri Udine commosso invia saluto reverente salma Arturo Colautti nobile apostolo grande Idea».

## Smarrimento

Domenica sera venne smarrito un ciondolo d'oro con catenella, portante il nome Ines. — Competente mancia a chi lo portasse al Collegio Uccellis.

## Comunicati dell'Associazione fra Commercianti Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia

**Divieto di esportazione dell'olio di ricino**

Il Ministero delle Finanze ha stabilito di mantenere incondizionatamente fermo il divieto di esportazione dell'olio di ricino, non solo per quello ad uso medicinale, ma anche se destinato ad impieghi industriali.

**Esportazione di rottami di ottone e bronzo**

Per opportuna norma degli interessati, si avverte che d'ora innanzi non è permessa la esportazione dei rottami di ottone e bronzo senza l'autorizzazione ministeriale.

**Esportazione di pelli salamoiate bovine**

L'esportazione di pelli salamoiate bovine di peso superiore ai 10 chili sarà concessa a condizioni che ciascuna Ditta esportatrice denunzi la quantità attualmente posseduta al ministero delle Finanze che riservasi a constatare l'esattezza della denunzia. — Quindi sarà determinato il numero delle pelli esportabili ripartito fra le Ditte in proporzione delle rispettve quantità.

**Esportazione di estratti tannici per concia**

Da ora innanzi non è permessa l'esportazione degli estratti tannici per concia se non interviene l'autorizzazione del Ministero delle Finanze, che dovrà essere chiesta di volta in volta.

## Camera di Commercio

**Esportazione degli automobili ed accessori**

Il Ministro ha telegrafato alla Camera di commercio che l'esportazione degli automobili e degli accessori dall'Italia, resta permesso a tutto il 15 corrente.

**Importazioni dall'estero**

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero il seguetne telegramma: «Comunico che Governo bulgaro ha proibita l'esportazione di prodotti alimentari senza eccezione. Lo ambasciatore di Francia comunica che per evitare cattura delle navi neutre con carico merci destinate Italia, occorre che polizze carico siano nominative non all'ordine. Ambasciatore Londra telegrafa Governo Inglese non considererà contrabbando mandorle e agrumi provenienti Italia destinati effettivamente Olanda.

## Esposizione del progetto del nuovo teatro

Ieri fu la prima giornata dell'esposizione del progetto esecutivo del nuovo teatro.

L'esposizione che si trova nella sala della Camera di Commercio, gentilmente concessa, continuerà a rimanere aperta oggi, domani e venerdì dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

## La conferenza di un dep. belga

Domani sera alle ore 20.30 il deputato al Parlamento del Belgio Georges Lorand terrà nella Sala Cecchini una conferenza sul tema: «L'agonia di un popolo».

Parlerà poscia lo studente universitario Ignazio Bresina, profugo da Gorizia.

La conferenza è privata e i biglietti si possono avere dagli studenti.

## Banda militare

PROGRAMMA MUSICALE che la banda del secondo reggimento fanteria svolgerà oggi in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 14 alle 15.30:

1. Marcia Reale — Gabetti.
2. Sinfonia «La Zingara» Balfe.
3. Fantasia «Otello» Verdi.
4. Finale 2.o «Lucia» Donizzetti.
5. Valzer «Il conte di Lussemburgo» Lehar.

## Un grave lutto nella famiglia Lazzari

La famiglia Lazzari, già duramente provata dalla sventura, piange oggi un'altra dolorosa sciagura: la signora Maria d'Ormea Lazzari, figlia del prof. cav. Roberto, direttore delle nostre scuole tecniche e maritata al prof. Antonio d'Ormea, è morta ieri, a soli 27 anni in Siena.

A tutti coloro che apprezzarono le nobili virtù della signora, tale notizia non potrà che arrecare vivissimo dolore, al quale noi pure ci associamo presentando in pari tempo al padre, alla madre ed al consorte suo le nostre profonde e sincere condoglianze.

## Accademia di Udine

L'accademia terrà venerdì 13 corr. alle ore 20.30 pom una adunanza pubblica per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni. — 2. L'espugnazione di un forte nelle Bocche di Cattaro (Gennaio 1573) memoria del prof. Vitorio Bertoloso — 3. «Gli slavi friulani e il Risorgimento nazionale». — Lettura del S. O. prof. G. Del Puppo

SEDUTA PRIVATA: Nomina di Soci.

## Vertenza cavalleresca

In seguito a un incidente avvenuto giorni fa nella sala della Associazione Commercianti, nel pomeriggio di ieri si sono battuti alla sciabola i signori Guido Buggelli e rag. Mario Agnoli.

Dopo due vivaci assalti durante i quali i contendenti rimasero entrambi feriti, il combattimento fu fatto cessare per riconosciuta inferiorità di uno dei due.

I due avversari non si riconciliarono.

## I ladri in trappola

Sembra che finalmente i ladri, i quali da parecchi giorni visitavano parecchie case e negozi della città e del suburbio siano stati potuti afferrare.

L'altra notte i carabinieri in perlustrazione per via Ronchi, Rossini Davide e Parabacco Gino, furono avvicinati da tale Emilio Vercelloni, il quale li avvertì che nel negozio coloniali di Teresa Lodolo si avvertivano strani rumori e che probabilmente ci dovevano essere i ladri.

I carabinieri avvicinatisi al negozio si avvidero che i ladri erano penetrati dal retrobottega dopo avere infrante alcune lastre.

Convinti che i ladri, come erano entrati, sarebbero pure usciti, da quella parte, i militi attesero e difatti poco dopo due individui carichi di salsiccie e di salami uscirono cautamente.

I carabinieri furono loro sopra e non senza lotta, poichè uno dei due aveva minacciato di colpirli con un coltello da salumieri, riuscirono ad arrestarli.

I due ladri furono identificati per certi Vecchiatto Antonio di anni 25, fornaio, e Angeli Ernesto di anni 24, fabbro, entrambi dimoranti in via Ronchi.

## Ferito da un'arma da fuoco

Nel pomeriggio di ieri a S. Maria Sclaunicco certo Ponte Noè di Giacomo d'anni 17 stava maneggiando una pistola carica. Non si sa come ad un tratto il proiettile uscì e il giovanotto rimase ferito alla mano sinistra.

Il Ponte venne subito mediante una vettura trasportato al nostro ospedale.

Il dottor Bagolan, che lo fece accogliere d'urgenza, gli constatò una ferita strappata lacera alla superficie della mano sinistra, dichiarata guaribile in un mese.

## Un generoso pensiero

In omaggio a S. M. il Re nella ricorrenza del suo genetliaco gli allievi del Collegio Gabelli hanno aderito con entusiasmo alla proposta del loro direttore, il prof. Ferrerio, di devolvere a scopo benefico, la metà della loro paga. Il pensiero e l'atto, molto opportuno in questi momenti, dimostrano con quali nobili sensi di educazione sono guidati i giovani in quel Collegio.

L'offerta in lire 50, versata alla nostra direzione, è steta passata al Comitato friulano per i disoccupati.



---

9 Appendice del GIORNALE DI UDINE

**M. De Lescure**

# Il Cavalier D'Éon

× × ×

La telega è una forma di droisky tanto grossolana, quanto l'altra è elegante, ma così solida quanto l'altra è fragile. Questo veicolo veramente primitivo e patriarcale si compone in due assi disposte per il lungo sopra due sale a cui si collegano le quattro ruote. Alcuni pezzi di legno strettissimi sono confitti all'estremità delle assi e una doppia corda su cui è tesa una pelle di montone, vi si attacca, formando una specie di altalena che serve di sedile al viaggiatore. Il postiglione monta ritto in piedi sopra una traversa di legno, oppure vi siede. Cinque piccoli cavalli attaccati al veicolo, lo trascinano rapidi come il vento in mezzo ad un turbinio di fango, lungo le strade affondate dallo sciogliersi dei ghiacci.

La kibitka è una sepcie di cassa, più somigliante ad una capanna che ad una vettura, con una porta e una finestra aperte da un lato dell'equipaggio.

In ultimo, la troika è un gran carro che può contenere quattro persone e il cocchiere, ed è tirato da tre cavalli. Quello di mezzo, attaccato alle stanghe, ha il collare e la sella di legno (donga) arrotondata al disopra dell'arcione. Gli altri due non sono uniti al carro che per una corda. Una correggia molto allentata li attacca al collare del cavallo di mezzo, il quale trotta dritto lungo le steppe; gli altri due galoppano obliquamente, tenuti in freno da una sola redine, in modo che il cocchiere non ha che quattro guide per dirigere questo equipaggio fragilissimo. Gli abbisognano dunque una mano robusta ed un colpo d'occhio infallibile.

Innanzi alla stazione di posta, dalla bianca facciata, dal portico a colonne, dalle invetriate alla gotica, si arresta ad un tratto in virtù di una di quelle tirate di briglie fatte a secco, che sono l'orgoglio del cocchiere russo (isvochtchik) uno degli equipaggi chiamati troika, e due persone, dopo essersi sbarazzate, alla luce equivoca delle lanterne, da una vera montagna di pelliccie e di fagotti che ingombravano la vettura, entrarono nella sala d'aspetto che già conosciamo, mentre il mastro di posta si moveva lentamente intorno ai servidori dalla barba ispida, sorvegliando lo scarico delle valigie.

Delle due persone giunte all'albergo, una era giovane, l'altra più attempata; l'una era un uomo, l'altra una donna. Lo si sarebbe potuto indovinare anche prima che entrassero in sala, alla premura galante colla quale il più vecchio era saltato dalla vettura per offrire la mano al compagno; nessuno ne avrebbe dubitato quando avesse veduto slanciarsi verso il braciere, riscaldandosi col fiato le dita di due mani piccolissime, calzate da elegantissimi guanti, la più svelta, la più elegante, la più graziosa viaggiatrice del mondo.

E' difficile immaginare l'effetto magico di quella beltà delicata, di quella fisonomia maliziosa e melanconica, di quegli occhi bruni sfolgoranti di uno splendore di cielo, di quel pallore su cui il freddo aveva sparso un leggero incarnato di rosa; di quella testa bellissima, infine, coperta da un grazioso cappello alla slava, orlato di pelo bianco e di un pennacchio color di neve annodato a un gruppetto di diamanti, ricinta al collo dal bavero della pelliccia sul quale svolazzava una ricca cravatta di merletti.

Il resto del costume della bella viaggiatrice consisteva in un abito di velluto nero ornato da trine bleu, colla lunga sopravveste da amazzone che portava ripiegata sul braccio, scoprendo in tal modo il principio di una gamba rinchiusa in finissimi stivali alla polacca e coperta da calzoni di pelliccia di seta nera a fioriami, ornata di zibellino.

Il suo compagno, dalla testa energica ed intelligente, dalla fisonomia inglese non smentita dalla sua pronunzia, vestiva l'abito di stagione, adatto ad un viaggiatore d'importanza berretto d'astrakan stivali di feltro bianco impellicciati, calzoni di felpa color tabacco, abito di velluto scuro orlato di galloni d'argento e un largo e lungo pastrano col bavero di castoro e foderato di pelle.

Egli gettò il suo manicotto (in Russia il manicotto è portato anche dai viaggiatori maschi), la sua coperta di pelle d'orso foderata di drappo rosso ed il suo berretto d'astrakan sopra la seggiola più vicina e, dopo aver gettate da ogni parte delle occhiate di sorpresa e di indignazione, inveì in questi termini contro il servo, la cui assenza giustamente gli sembrava incomprensibile e lo disturbava oltremodo:

— Ehi! Bourgogne! Animale! Bruto! Briccone!

La chiamata del cavaliere Douglas non ebbe risposta.

— Sarà rimasto gelato in qualche posto — disse ridendo la compagna e nipote dell'irascibile gentiluomo che continuò a brontolare fra i denti:

— Invece di venire innanzi a noi, per prepararci da pranzo, se è possibile, da dormire... Marrano!

Il cavalier Douglas interruppe le sue invettive, scorgendo la tavola mezzo sparecchiata, come un campo di battaglia, su cui non restano che gli avanzi della pugna.

— Per bacco! — osservò la signorina di Beaumont con tuono energico, poco in armonia col suo sesso — qui hanno seduto in due. A quanto pare il nostro servo ha fatto da padrone ed ha tenuto seco qualcuno al suo servizio.

— Ed ora è certo — proseguì Douglas — in qualche scuderia a digerire il vino bevuto, senza curarsi di nulla. E qual vino! Dello champagne! Ecco un uomo che non si fa patire. Speriamo non ci abbia lasciato il vinello: sarebbe curiosa: il servo trattato a cahmpagne e i padroni a vino inacidito.

— Tanto meglio, invece, mio caro; se viene offerto in questo luogo a guisa di benvenuto, dello champagne ai lacchè, ne resterà senza dubbio per i padroni. Io vedo in ciò un buon augurio.

— Io no. Non si offre ad un servo del vino di quidici lire la bottiglia che per farlo parlare.

— E che potrebbe egli dire? Bourgogne non sa nulla, grazie alla precauzione avuta di prenderlo al servizio solamente il giorno della partenza. Quale ragione avrebbe egli di dubitare che io sia vostra nipote?

— Nessuna, ne convengo; poichè l'illusione del vostro travestimento è tale che sono tentato io stesso di credermi vostro zio.

— Vedete bene, dunque...

— Senza dubbio, ma tuttavia, non so scacciare qualche vago presentimento... Noi siamo qui proprio in mezzo ai nemici. E malgrado questa bottiglia vuotata dal nostro lacchè, che non può esser la sola, io trovo molto sospetta questa ospitalità di Peterhoff.

— Se dite una parola di più — interruppe la signorina di Beaumont con una mossa da gestrosa perfettamente eseguita — mi fate venir male.

(Continua).

## Beneficenza

Offerte alla Casa di Ricovero:

Nel trigesimo della morte della signora Luigia Duodo ved. Tavasani: Spettabile famiglia Perissini Castellani lire 1.

In morte dal cav. Francesco Orter offrirono alla scuola di lavoro di via Villalta lire 50 la signora Giuseppina Orter Someda e lire 20 la signorina Clara Someda. La presidente Olga Renier di tutto cuore ringrazia.

Le scuole professionali professano la più viva riconoscenza all'onorevole Famiglia Orter per le lire 100 da loro elargite per onorare la cara memoria del loro adorato padre.

Il signor avv. G Calsutti in morte della signora Maria Petronio lire 1.

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero in morte della signora Rina Castellerio: signor Medina rag. Vincenzo lire 2.

In morte di Elisa Miani ved. Masnini di Nimis: signora Bosco Catterina lire 1.

In morte del cav. Francesco Orter: Spett. ditta Fratelli Tosolini lire 10 — — signor Lesa Vittorio lire 2 — conte Antonio Romano lire 5 — Fratelli Chiussi lire 1 — signor Arturo Milani lire 2.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Adele Pravisani: Pancera Vittorio e Maria lire 1

In morte di Cei Anna: Pancera Vittorio e Maria lire 2.

In morte della suddetta: Degani Luigi lire 1 — Alessandro Miani lire 1 — Giovanni Pelizzo lire 1 — Caneva Aristide lire 2 — Pravisani Aristide lire 1.

In morte di Maria Petronio: Linda Angeli lire 1.

In morte di Francesco Puppatti: Linda Valentino lire 1.

In morte di Foramitti Giuseppina: Famiglia Spezzotti lire 2.

In morte del cav. Francesco Orter: Ditta Luigi Spezzotti lire 5 — A. Basevi e figlio lire 3 — Olinto Gigante lire 5 — Famiglia Nascimbeni di Tricesimo lire 5 — Rodolfo Bertoli fu Giuseppe di Molino Nuovo lire 10 — Linda Valentino lire 1 — Sorelle Flumiani lire 2.

### Teatro Sociale
### NOVO CINE

Il concorso di pubblico è stato soddisfacente ieri sera alle rappresentazioni del Novo Cine. Il programma svolto consistente in soggetti variati venne accolto con favore ed oggi verrà replicato.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.30.

E' prossima l'andata in scena della grandiosa film LA TORMENTA. — Capolavoro della premiata Casa Gaumont di Parigi.

**Hanno ricevuto** al completo i ricchi assortimenti invernali i grandi magazzini G B. Gius. Valentinis e C.

## ARTE E TEATRI

### Teatro Minerva
### "Cabiria,, di Gabriele D'Annunzio

Non folla ieri sera al Teatro Minerva per la nuovissima manifestazione del nostro massimo poeta, — ma un pubblico attento, avvinto e soggiogato dallo spettacolo d'intima bellezza che veniva man mano svolgendosi in una suggestiva semi oscurità.

Sulla bianca tela, fatti e scene miracolose, in un perfetto equilibrio di insieme, passano continuamente tutte le forze e tutti gli aspetti della natura sono in gioco, la terra, il mare, il cielo, l'umanità si mostrano nei più sublimi e più spaventosi episodi.

Città ruinano travolte dalla furia del fuoco — al fuoco nel tempio di Moloch si sacrificano corpi di bimbi — ed il fiammeggiare delle navi romane, sotto il raggio degli specchi nel porto di Siracusa, e tutto il poema è avvolto in una atmosfera ardente, è un canto impetuoso al puro elemento, al fuoco, alla forza viva ed incorruttibile.

In una lotta di popoli, dalla distruzione di Cartagine e tra lo scatenarsi di tutte le passioni s'erge e vive la piccola «Cabiria» ed in lei, nella sua resistenza è la vita che si rinnova, e che procede più grande e più forte. Il seguirne la vicenda nella fantastica visione assecondati da una musica semplice e grave, trasporta alle prime scene in un mondo di sogno, ed un senso d'elevazione intellettuale e di fascino misterioso subito avvince.

Ogni particolare rappresentativo è creato con estrema verità ed arte, dai quadri di paese, le Alpi, il deserto, il mare, alle scene d'ambiente nei templi e nelle case, pavimenti, mobili, decorazioni, i vestiti e drappeggi sono ricostruiti con storica fedeltà.

Lo spettacolo è diviso in cinque episodi, e la musica «La Sinfonia del Fuoco» che lo commenta, scritta con dignita ed affetto dal maestro Ildebrando da Parma.

Questa sera si replica.

## Orario ferroviario

**PARTENZE DA UDINE per**

Pontebba ore 8. A. — 10.14 O. — 15.49 A. — 18.55 O.

Cormons: 8.18 A. — 12.55 — 15.45 20.19. A.

Venezia: 4.26 O — 6.55 D — 8.20 A. — 12.10 O. — 15.50 A. — 17.25 A — 20.11 D

San Giorgio Portogruaro Venezia: 8 A. — 10.26 A. — 13.50 M. — 17.31 M

Cividale: 6.20 M — 8.7 — 13.30 M — 17.45 M

San Giorgio Trieste: 8 A. — 10.26 — 13.50 M.

San Daniele (Stazione Porta Gemona). 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15

**ARRIVI A UDINE da:**

Pontebba 7.52 O. — 12.49 A — 17 A — 19.47 D.

Cormons: 7.33 — 12.50 A. — 15.25 A 19.41 A.

Venezia: 7.51 D — 9.57 A. — 12.20 A — 14.41 A — 20.11 D — 23.7 A — 2.40 A.

Venezia Portogruaro San Giorgio: 9.33 A — 12.56 M — 17.30 M — 22.2 A.

Cividale: 6.50 A — 9.28 M — 17.5 M — 19.30 M.

Trieste San Giorgio: 12.56 M. — 17.30 M. — 22.2 D

San Daniele (Stazione Porta Gemona) — 8.32 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

# RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## LA BATTAGLIA CONTINUA VIOLENTA
### al Nord della Francia

PARIGI, 11. — (Ore 0.30) — *Il comunicato ufficiale delle 23 dice:*

*« Al nord la battaglia continua molto violenta.*

*« Sul resto del fronte nulla da segnalare ».* (Stefani)

## L'incroc. tedesco "Emden,, affondato
### in seguito ad un incaglio

LONDRA, 10. — *Un comunicato ufficiale annuncia che l' incrociatore tedesco* Emden *si arenò presso l'isola di Keeling e Corcos, nell'Oceano indiano. La nave è affondata. Il numero dei morti è considerevole.*

BORDEAUX, 10. — *Si ha da Bombay che l' incrociatore tedesco* Emden *sarebbe affondato nell'isola di Cocos dopo un combattimento coll'incrociatore* Sidney.

Questo veloce incrociatore germanico, un levriero dei mari, rimarrà famoso per la sua guerra di corsa nell'Oceano Indiano e Australiano.

L'*Emden*, in tre mesi, ha affondato un grande numero di navi mercantili inglesi, recando un danno alla marina britannica di oltre cinquanta milioni di franchi.

Negli ultimi tempi la marina inglese aveva organizzata una caccia formidabile contro l'audace e pericoloso incrociatore.

## L'incrociatore tedesco "Koenigsberg,,
### imbottigliato

LONDRA, 10. — *L'Ammiragliato annunzia che l' incrociatore tedesco* Koenigsberg *è imbottigliato alla foce del Rafey nell'Africa Orientale tedesca carboniera affondata nel fiume.*

## Due navi tedesche alle Havai
### trattenute dagli americani

WASHINGTON, 10. — *L'incrociatore tedesco* Geier, *non avendo lasciato Honolulu, nelle isole Havai, nel termine fissato dalle autorità americane, è stato trattenuto in quel porto.*

*Un'altra nave tedesca, la* Norddeutscher Lechsun, *è stata pure trattenuta.* — (Stefani).

## Grandi combattimenti di cavalleria
### fra russi e germanici
### L'avanzata in Galizia continua

PIETROGRADO, 10. — *Un comunicato dello Stato maggiore del generalissimo dice:*

*« Nella Prussia Orientale respingemmo verso i laghi Masuriani l'ala destra del nemico che opponeva resistenza accanita.*

*« Nella regione di Lyck e ad est di Neydenberg, presso la stazione di Muschkaen la cavalleria russa inflisse una disfatta ad un distaccamento tedesco proteggente la linea ferroviaria, catturò un treno e fece saltare due ponti.*

*« La cavalleria russa ebbe l'8 corrente uno scontro con una divisione di cavalleria nemica appoggiata da battaglioni di cacciatori e la costrinse a ritirarsi verso Kalisch.*

*« Sulla strada conducente a Cracovia raggiungemmo Mischew.*

*« In Galizia traversammo la Wisloska ed occupammo Pecszow, Dynonw e Lishe ».* (Stefani)

## I turchi annunciano d'essere
### entrati nell'Egitto
### e d'aver preso un forte e 4 cannoni

COSTANTINOPOLI, 10. — *Un comunicato del quartier generale dice:*

*« Il nemico si ritirò dal Caucaso nella seconda linea di posizioni e subì grandi perdite. Facemmo numerosi prigionieri. La nostra offensiva continua.*

*« Le nostre truppe, che varcarono la frontiera dell'Egitto, occuparono Chekhzer e il forte di Elarich. Prendemmo agli inglesi quattro cannoni e materiale telegrafico ».*

COSTANTINOPOLI, 10. — *Il ministro del Belgio, avendo ricevuto i passaporti, è partito stamane. L'ambasciata degli Stati Uniti è incaricata della protezione degli interessi belgi.*

## Una mina austriaca scoppia
### sulla riviera di Ortona
### e rovina un casello ferroviario

PESCARA, 10. — *Alle 15 circa una mina galleggiante in Adriatico urtava la scogliera costeggiante la riviera di Ortona a Fossa Cesia e scoppiava in prossimità al casello ferroviario 386 producendo lesioni al fabbricato che è pericolante. Nessun danno alle persone.*

## Il deputato Maginot ferito

BORDEAUX, 10. — Il deputato Maginot, ex sottosegretario di stato che è alla guerra in qualità di sergente nella milizia territoriale è stato ferito piuttosto gravemente nella regione di Verdun.

## I funerali di Arturo Colautti

ROMA, 10. — *Ebbero luogo oggi i funerali di Arturo Colautti e riuscirono affettuosi e imponenti.*

*La salma venne portata a braccia da un gruppo di giovani nazionalisti dalla stanza mortuaria sino al carro funebre, ricoperto di bandiere tricolori.*

*Fra le numerose corone di fiori freschi si notano quelle della signora Ofelia Borowck, figlia adottiva dell'estinto, della città di Zara, dell'Associazione della Stampa di Roma, della «Trento e Trieste» di Roma, di molti giornali e giornali della capitale.*

*Reggevano i cordoni gli on. Federzoni e Oliva, i signori Biadene, Barzellotti, Cippico, Moschini, Leonardi per il Comune di Roma e de Nachich per il comune di Zara.*

*Seguivano il feretro i rappresentanti dell'Associazione della Stampa, della «Dante Alighieri», del Comune di Zara, della «Trento e Trieste», ecc. ecc.*

*Veniva poi un enorme stuolo di amici del defunto, tra i quali gli on. Andrea Torre, Marchesano, Drago, Bevione, Galli e una larga schiera di giornalisti e di ammiratori dell' estinto.*

*In via Marsala il corteo ha sostato. Pronunciarono parole elevate e commoventi, rilevando il valore altissimo dell' uomo, le sue virtù civili, l'ardente amore per la terra natia, gli on. Domenico Oliva ed Arturo Vecchini.*

*Quindi il corteo si è sciolto.*

*Il feretro, seguito dagli intimi, ha proseguito per il Campo Verano, ove venne tumulato.*

## Le onorificenze al valore
### in occasione del genetliaco del Re

ROMA, 10. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica l'elenco delle onorificenze al valore civile in occasione del genetliaco del Re, medaglia d'argento e di bronzo, attestati di pubblica beneemrenza.

## Treni diretti Roma-Parigi

ROMA, 10. — Dal 14 corrente verrà attivata una coppia di treni giornalieri fra Roma e Parigi, alla quale sarà assicurato il proseguimento da Parigi a Londra.

Il treno da Roma partirà alle ore 21.30 e arriverà a Parigi alle 7.15.

Il treno da Parigi partirà alle ore 20.05 e arriverà a Roma alle 9.30.

## Altri 45 mila indiani sbarcati a Marsiglia?

PORTO MAURIZIO, 9. — Il capitano del vapore italiano «Ustica» — giunto stamane proveniente da Marsiglia, riferì che è giunto in quel porto un convoglio di 25 vapori inglesi scortati da siluranti francesi. Si tratterebbe dell'arrivo di una nuova spedizione di 45.000 soldati indiani, o almeno di un primo scaglione di questa spedizione.

## Una vertenza diplomatica
### fra la Germania
### e la repubblica di S. Marino

ROMA, 10. — Uno degli ultimi atti compiuti dal Ministro Di San Giuliano è stato la risoluzione di una piccola controversia avvenuta allo scoppio della guerra, tra l'Italia e la Repubblica di S. Marino, causata da rimostranze fatte dal governo germanico.

L' ambasciatore di Germania Von Flotow, per incarico del suo governo, aveva presentato formale protesta alla Consulta, perchè, secondo le informazioni che gli erano pervenute, a San Marino sarebbe esistita una stazione radio-telegrafica che corrispondeva con la Torre Eiffel a Parigi, e si manteneva anche — sempre secondo le proteste tedesche — in comunicazione con la squadra francese stazionante nell'Adriatico.

Il governo italiano trasmise al governo di San Marino le rimostranze germaniche e ne ebbe in risposta una nota diplomatica con la quale il governo della repubblica assicurava che nessuna stazione radiotelegrafica esisteva nel suo territorio.

Il Ministero degli Esteri comunicò all' ambasciatore di Germania la risposta avuta da San Marino; ma Von Flotow replicò con una seconda nota diplomatica, confermando le precedenti affermazioni, aggiungendo come prova che anche Guglielmo Marconi si era recato a San Marino per meglio regolare il funzionamento di quella stazione radiotelegrafica.

Nella nota Von Flotow aggiungeva ritenere indispensabile che un incaricato del governo tedesco ed uno del governo italiano si fossero recati a San Marino per compiere indagini e provvedere alla demolizione della stazione radiotelegrafica.

Il Governo italiano, continuando nello scambio delle note diplomatiche con la reggenza della Repubblica, fece nota la protesta germanica, aggiungendo che attendeva di poter fissare la data per la visita a San Marino dei rappresentanti dei governi tedesco e italiano

Ma la visita non potè avere luogo perchè in una nuova vibrante nota diplomatica, la reggenza di San Marino rispondeva che il governo della repubblica non poteva permettere nessun controllo straniero nel proprio territorio e doveva bastare tanto per il Governo di Berlino, quanto per quello di Roma, la affermazione ufficiale che nessuna stazione radiotelegrafica che corrisponda con Parigi e la squadra francese, esiste nel territorio della repubblica. E così, con l'energica risposta del governo di San Marino, è stata chiusa la controversia, avendo il governo italiano dichiarato al rappresentante di quello germanico, che non riteneva di potere insistere.

## La borsa Francese

BORDEAUX, 10. — (Borsa) Rendita francese 3 per cento da 72 a 73.50 — francese 3 e mezzo per cento non liberata 80 — Suez 4100 — russa (1906 88.25 — Lyonnais 10.01 — Saragozza 310 — Rio Tinto 13.18.

PARIGI, 10. — Cambio su Italia da 94 a 98.

LONDRA, 10. — Argento fine 22 e tre quarti — Cambio su Italia 26.95 — cheque 26.45 — cambio su Parigi 25 e 55 — cheque 25.13.

### IL CAMBIO

ROMA, 10. — Il cambio per domani è di 105.

## MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettolitro) Granoturco bianco lire 14.25 a lire 15.25 — Granoturco biallo da lire 14 a lire 16 — Cinquantino da lire 12.60 a lire 12.75 — Fagiuoli (Quintale) da lire 20 a lire 32.

PIAZZA VENERIO (Quintale)

Pere da lire 18 a lire 40 — Pomi da lire 27 a lire 36 — Castagne da lire 11 a lire 16 — Marroni da lire 20 a lire 28 — Patate da lire 9 a lire 10.

VIA A. ZANON (Chilogramma)

Galline da lire 1.40 a lire 1.50 — Dindie da lire 1.30 a lire 1.35 — Tacchini da lire 1.15 a lire 1.20 — Oche a lire 1.

Dottor ISIDORO FURLANI Direttore.

Giovanni Minighini gerente respons.

*Stabilimento Tipografico Friulano*